

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-07238 Damiano: Entità delle somme aggiuntive erogate in favore dei pensionati a basso reddito	253
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	257
5-07239 Antonino Foti: Attuazione delle norme per i lavoratori esposti ad attività usuranti	253
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	258
5-07240 Paladini: Sulla tutela dei lavoratori esposti all'amianto nello stabilimento Ferrania di Cairo Montenotte	253
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	259
5-07241 Fabbri: Emanazione del DURC da parte della Cassa edile provinciale dell'Alto Adige .	253
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	260

SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti la disciplina degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza. Nuovo testo unificato C. 2715 Damiano e C. 3522 Di Biagio (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	254
--	-----

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione del Fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse. Ulteriore nuovo testo C. 4568, approvata, in un testo unificato, dalla 1 ^a Commissione permanente del Senato, e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>) ..	255
<i>ALLEGATO 5 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	262

COMITATO RISTRETTO:

Modifiche alla vigente normativa in materia di requisiti per la fruizione delle deroghe in materia di accesso al trattamento pensionistico. C. 5103 Damiano, C. 5236 Dozzo, C. 5247 Paladini	256
--	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	256
---	-----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 4 luglio 2012. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il viceministro del lavoro e delle politiche sociali, Michel Martone.

La seduta comincia alle 14.10.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del Regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche attraverso l'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

5-07238 Damiano: Entità delle somme aggiuntive erogate in favore dei pensionati a basso reddito.

Cesare DAMIANO (PD) illustra la sua interrogazione, con la quale si chiede al Governo di indicare i dati relativi alle prestazioni in favore dei pensionati a basso reddito, con particolare riferimento all'entità delle somme erogate e al numero di soggetti che ne abbiano beneficiato nel corso del 2012.

Il viceministro Michel MARTONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Cesare DAMIANO (PD), osservato che dai dati riferiti dal Governo si evince che nell'anno in corso si registra un risparmio di spesa rispetto alle somme erogate nel 2007, atteso che l'entità della somma corrisposta al singolo pensionato non è nel frattempo cambiata, auspica che le risorse residue possano essere destinate dall'Esecutivo al finanziamento di provvedimenti importanti, a più riprese preannunciati, quali, ad esempio, le misure a sostegno dei cosiddetti « esodati ».

5-07239 Antonino Foti: Attuazione delle norme per i lavoratori esposti ad attività usuranti.

Antonino FOTI (Pdl) illustra la sua interrogazione, ricordando che essa – che richiama una analoga interrogazione ordinaria a prima firma del deputato Damiano – intende acquisire i dati relativi al numero di lavoratori che hanno avuto accesso anticipato al trattamento pensionistico, in base alla nuova normativa in materia di attività usuranti, di recente entrata in vigore.

Il viceministro Michel MARTONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Antonino FOTI (Pdl), nel ringraziare il rappresentante del Governo per la risposta, osserva che da essa emergono dati che

appaiono sproporzionati, tenuto conto che le istanze accolte risultano esigue a fronte del significativo numero di domande presentate, che immagina siano state inoltrate dai lavoratori nel ragionevole presupposto del possesso dei relativi requisiti. Si riserva, in ogni caso, di valutare con attenzione le informazioni acquisite, al fine di svolgere ulteriori accertamenti sulla questione.

5-07240 Paladini: Sulla tutela dei lavoratori esposti all'amianto nello stabilimento Ferrania di Cairo Montenotte.

Giovanni PALADINI (IdV) illustra la sua interrogazione, chiedendo come il Governo intenda agire per tutelare i lavoratori dello stabilimento Ferrania, dando seguito a precedenti atti d'indirizzo accolti dall'Esecutivo in Assemblea.

Il viceministro Michel MARTONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giovanni PALADINI (IdV), fatto notare che dalla risposta del rappresentante del Governo emerge l'esigenza di un intervento normativo che consenta anche ai lavoratori dello stabilimento in questione di godere dei benefici previsti dalla legge per l'esposizione all'amianto, dichiara di non comprendere come sia possibile operare discriminazioni tra lavoratori posti sullo stesso piano in relazione alla loro esposizione all'amianto, escludendone alcuni dalle previste tutele legislative sulla base della loro mera appartenenza ad aziende non incluse all'interno di un elenco. Auspica, pertanto, che il Governo possa quanto prima intervenire con una modifica normativa, che sia risolutiva della problematica segnalata.

5-07241 Fabbri: Emanazione del DURC da parte della Cassa edile provinciale dell'Alto Adige.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.), cofirmatario dell'interrogazione in titolo, ne illustra il contenuto, chiedendo al Governo

chiarimenti circa la legittimazione all'emanazione del DURC da parte della Cassa edile provinciale dell'Alto Adige.

Il viceministro Michel MARTONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.) giudica insoddisfacente la risposta del rappresentante del Governo, ritenendo inspiegabile che la CEPA non venga riconosciuta legittimata al rilascio del DURC, sulla base di una interpretazione riduttiva circa la sua parificazione alle Casse edili, che, peraltro, appare in contrasto con tutte le precedenti determinazioni ministeriali assunte sull'argomento.

Silvano MOFFA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.30.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 4 luglio 2012. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il viceministro del lavoro e delle politiche sociali, Michel Martone.

La seduta comincia alle 14.30.

Disposizioni concernenti la disciplina degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

Nuovo testo unificato C. 2715 Damiano e C. 3522 Di Biagio.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 27 giugno 2012.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta sono stati illustrati taluni emendamenti presentati al nuovo

testo unificato delle proposte di legge in titolo, adottato dalla Commissione come testo base per il seguito dell'esame in sede referente (*vedi Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari n. 673, del 27 giugno 2012, pagg. 64-66*).

Nedo Lorenzo POLI (UdCuPT), *relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il viceministro Michel MARTONE esprime un parere conforme a quello del relatore.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) chiede ai presentatori se, prima di ciascuna votazione, possano illustrare i propri emendamenti, al fine di chiarirne le finalità alla Commissione.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che talune delle proposte emendative sono già state illustrate nella precedente seduta.

Giuliano CAZZOLA (PdL), pur prendendo atto del parere reso dal relatore e dal rappresentante del Governo, insiste per la votazione di tutti i propri emendamenti.

Giovanni PALADINI (IdV) fa presente che il suo gruppo insiste per la votazione dei propri emendamenti.

La Commissione respinge l'emendamento Cazzola 1.1.

Luigi MURO (FLpTP) ritira l'emendamento Lo Presti 1.2, di cui è cofirmatario.

Silvano MOFFA, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Mancuso 1.3: s'intende che vi abbia rinunciato.

Giovanni PALADINI (IdV) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Borghesi 1.4, di cui è cofirmatario, illustrandone il contenuto.

La Commissione respinge l'emendamento Borghesi 1.4.

Luigi MURO (FLpTP) ritira l'emendamento Lo Presti 2.1, di cui è cofirmatario.

Silvano MOFFA, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Mancuso 2.2: s'intende che vi abbia rinunciato.

Giuliano CAZZOLA (Pdl) raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti 4.1, 4.2 e 4.3, facendo notare che essi mirano a tutelare l'adeguatezza delle prestazioni a favore dei futuri professionisti, nonché a favorire processi di aggregazione tra le casse privatizzate, dovendosi leggere in collegamento con le sue proposte emendative riferite all'articolo 7. Preannuncia, peraltro, che, nel caso in cui tali emendamenti fossero respinti, non gli resterebbe che assumere un orientamento contrario sul complesso del provvedimento in esame.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Cazzola 4.1, 4.2 e 4.3.

Giovanni PALADINI (IdV) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Aniello Formisano 6.1, di cui è cofirmatario.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Aniello Formisano 6.1, Borghesi 6.2, Cazzola 7.1 e 7.2.

Giovanni PALADINI (IdV) illustra il proprio emendamento 13.1, raccomandandone l'approvazione.

La Commissione respinge l'emendamento Paladini 13.1.

Silvano MOFFA, *presidente*, essendosi così concluso l'esame delle proposte emen-

dativie presentate, avverte che il nuovo testo unificato dei progetti di legge in titolo sarà trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del prescritto parere.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.40.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 4 luglio 2012. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il viceministro del lavoro e delle politiche sociali, Michel Martone.

La seduta comincia alle 14.40.

Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione del Fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse.

Ulteriore nuovo testo C. 4568, approvata, in un testo unificato, dalla 1^a Commissione permanente del Senato, e abb.

(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta di ieri.

Lucia CODURELLI (PD), *relatore*, presenta una nuova versione della sua proposta di parere favorevole (*vedi allegato 5*), con la quale ritiene di avere tenuto conto delle osservazioni svolte nel corso del dibattito di ieri. Ritiene opportuno, quindi, favorire la rapida conclusione dell'iter di esame del provvedimento, considerato anche che sulla precedente versione del testo è già stato acquisito il

parere favorevole della V Commissione, che ha fornito adeguate rassicurazioni circa la copertura degli oneri finanziari e le possibili spese relative al Commissario straordinario del Governo.

Giovanni PALADINI (IdV) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla nuova versione della proposta di parere favorevole formulata dal relatore, considerato che essa ha tenuto conto delle valutazioni svolte dai gruppi nel corso del dibattito di ieri.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la nuova versione della proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.45.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 4 luglio 2012.

Modifiche alla vigente normativa in materia di requisiti per la fruizione delle deroghe in materia di accesso al trattamento pensionistico.

C. 5103 Damiano, C. 5236 Dozzo, C. 5247 Paladini.

Il comitato ristretto si è riunito dalle 14.45 alle 15.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 4 luglio 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.25 alle 15.50.

ALLEGATO 1

5-07238 Damiano: Entità delle somme aggiuntive erogate in favore dei pensionati a basso reddito.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La questione evidenziata dall'onorevole Damiano concerne l'applicazione dell'articolo 5 del decreto-legge n. 81 del 2007 convertito dalla legge n. 127 del 2007.

Com'è noto tale disposizione aveva previsto, a partire dal 2007, la corresponsione di una somma aggiuntiva, in presenza di determinate condizioni reddituali, in favore dei pensionati con età pari o superiore a 64 anni, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, gestita da enti pubblici di previdenza obbligatoria.

In particolare beneficiano della somma aggiuntiva coloro che hanno compiuto o compiono il 64° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno di erogazione. A tal proposito, secondo quanto riferito dall'INPS, per l'anno 2012 sono interessati tutti i soggetti nati prima del 1° gennaio 1949.

L'Istituto nazionale di previdenza ha inoltre richiamato i requisiti di contribuzione richiesti per beneficiare della somma aggiuntiva, precisandone anche i

relativi importi. In particolare, per i lavoratori dipendenti che possono vantare al massimo 15 anni di contribuzione, la somma aggiuntiva ammonta a 336 euro; per coloro che hanno più di 15 e fino a 25 anni di contribuzione, la somma aggiuntiva ammonta a 420 euro; oltre i 25 anni di contribuzione la somma aggiuntiva ammonta a 504 euro.

Ai pensionati appartenenti alla gestione dei lavoratori autonomi che vantano al massimo 18 anni di contribuzione, la somma aggiuntiva ammonta a 336 euro; per coloro che possono vantare più di 18 e fino a 28 anni di contribuzione, la somma aggiuntiva ammonta a 420 euro; per coloro che siano oltre i 28 anni di contribuzione, la somma aggiuntiva ammonta a 504 euro.

Da ultimo, faccio presente che l'INPS ha reso noto che per l'anno 2012 i pensionati beneficiari della somma aggiuntiva in parola saranno circa 2 milioni e mezzo e che il 22 giugno scorso il medesimo Istituto ha fornito, con proprio messaggio, le necessarie istruzioni per il pagamento di tali importi.

ALLEGATO 2

5-07239 Antonino Foti: Attuazione delle norme per i lavoratori esposti ad attività usuranti.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Foti – con il presente atto parlamentare – chiede quali siano i dati relativi al numero di soggetti rientranti nelle categorie di lavoratori addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti di cui al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, nonché quanti di questi lavoratori abbiano effettivamente avuto accesso anticipato al trattamento pensionistico.

Al riguardo è opportuno precisare, in via generale, che il decreto legislativo n. 67 del 2011 riconosce l'accesso anticipato al pensionamento ai lavoratori addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti.

In particolare, ai sensi dell'articolo 1 del citato decreto legislativo, i lavoratori addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti possono accedere al trattamento pensionistico anticipato qualora abbiano svolto una o più delle attività lavorative – tassativamente indicate nello stesso decreto – per un periodo di tempo pari ad almeno sette anni, compreso l'anno di maturazione dei requisiti, negli ultimi dieci anni di attività lavorativa, per le pensioni aventi decorrenza entro il 31 dicembre 2017.

Il medesimo articolo individua, inoltre, i requisiti prescritti per il conseguimento del diritto al trattamento pensionistico, a seconda del tipo di attività particolarmente faticosa e pesante svolta dai lavoratori interessati.

L'accesso anticipato al trattamento pensionistico da parte dei soggetti che abbiano effettivamente svolto attività particolarmente faticose e pesanti è comunque subordinato alla presentazione della domanda di pensionamento.

Ciò premesso, con riferimento a quanto specificamente richiesto dall'onorevole Foti, faccio presente che sulla base dei dati forniti dall'INPS, risulta che nell'anno 2011, per il riconoscimento dello svolgimento di attività lavorative particolarmente faticose e pesanti, sono state presentate n. 11.124 domande, di cui n. 3.089 accolte e n. 8.035 respinte per carenza dei requisiti di legge.

Inoltre – alla data del 28 giugno 2012 – risultano finora liquidati, a carico delle gestioni previdenziali dell'INPS, n. 930 trattamenti pensionistici anticipati, per effetto del riconoscimento dello svolgimento di attività lavorative particolarmente faticose e pesanti.

ALLEGATO 3

5-07240 Paladini: Sulla tutela dei lavoratori esposti all'amianto nello stabilimento Ferrania di Cairo Montenotte.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Paladini – con il presente atto parlamentare – richiama l'attenzione sulla vicenda dei lavoratori dello stabilimento di Ferrania di Cairo Montenotte, esposti all'assimilazione quotidiana e continua delle fibre di amianto.

Al riguardo, occorre ricordare che la questione degli stabilimenti che hanno occupato alle proprie dipendenze lavoratori esposti all'amianto è disciplinata, in via generale, dalla legge n. 247 del 2007 (cosiddetto Protocollo Welfare).

Lo scorso 23 febbraio è stato accolto alla Camera dei deputati un ordine del giorno con il quale è stato richiesto al Governo l'impegno ad adottare – nei limiti delle esigenze di finanza pubblica – le opportune iniziative al fine di valutare l'inserimento dello stabilimento di Ferrania nelle liste delle aziende interessate agli atti di indirizzo ministeriale in materia di benefici per l'esposizione all'amianto.

In proposito occorre precisare che l'articolo 1, commi 20, 21 e 22, della legge n. 247 del 2007 prevede – per i soli lavoratori non titolari di trattamento pensionistico che abbiano presentato, entro il

15 giugno 2005, domanda di riconoscimento dell'esposizione all'amianto – l'estensione dei riconoscimenti dell'esposizione all'amianto per periodi lavorativi prestati in aziende interessate dagli atti di indirizzo già emanati in materia, fino alla data di avvio dell'azione di bonifica e, comunque, non oltre il 2 ottobre 2003.

Successivamente, con la legge n. 25 del 26 febbraio 2010 è stata fornita l'interpretazione autentica del richiamato articolo 1, comma 20, stabilendo, tra l'altro, che « l'articolo 1, comma 20, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, si interpreta nel senso che gli atti di indirizzo ivi richiamati si intendono quelli attestanti l'esposizione all'amianto protratta fino al 1992, limitatamente alle mansioni e ai reparti ed aree produttive specificatamente indicati negli atti medesimi ».

Per quanto sopra esposto, in assenza di apposite modifiche normative, non può che confermarsi, allo stato, l'esclusione dello stabilimento di Ferrania di Cairo Montenotte dai benefici previsti dalla legge n. 247 del 2007, come ribaditi dalla citata legge n. 25 del 2010.

ALLEGATO 4

5-07241 Fabbri: Emanazione del DURC da parte della Cassa edile provinciale dell'Alto Adige.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole interrogante – con il presente atto parlamentare – richiede chiarimenti in merito alla possibilità che la Cassa Edile Provinciale dell'Alto Adige (CEPA-SLBK) possa rilasciare il Documento Unico di Regolarità Contributiva che, sulla base di un'unica richiesta, consente di attestare contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa edile verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento.

Come è noto, la certificazione unica di regolarità contributiva è stata inizialmente introdotta, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 210 del 2002, con riferimento ai soli appalti pubblici e che per il suo rilascio l'INPS e l'INAIL avevano già stipulato, in data 3 dicembre 2003, una specifica convenzione.

Successivamente l'articolo 86, comma 10, del decreto legislativo n. 276 del 2003 – nel modificare l'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo n. 494 del 1996 – ha previsto, nel novero degli adempimenti del committente o del responsabile dei lavori, l'obbligo di richiesta di un certificato di regolarità contributiva per i lavori privati in edilizia da rilasciarsi, oltre che dall'INPS e dall'INAIL, anche dalle Casse edili « le quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva (DURC) ».

Con la legge n. 296 del 2006 (articolo 1, comma 1176) il Legislatore ha stabilito che con decreto del Ministero del lavoro, sentiti gli Istituti previdenziali interessati e le Parti sociali comparativamente più rap-

presentative sul piano nazionale, dovevano essere definite le modalità di rilascio, i contenuti analitici del DURC, nonché le tipologie di pregresse irregolarità di natura previdenziale ed in materia di tutela delle condizioni di lavoro da non considerare ostative al rilascio del documento medesimo.

Tale decreto – e precisamente il decreto ministeriale 24 ottobre 2007 – ha dunque definito i contenuti analitici e le modalità di rilascio del DURC, ribadendo che i criteri per l'individuazione degli Enti bilaterali ammessi al rilascio di tale certificazione sono da rinvenirsi nell'articolo 2, comma 1, lettera *h*), del decreto legislativo n. 276 del 2003. Più precisamente il decreto ministeriale ha stabilito che le Casse edili abilitate sono quelle « costituite da una o più associazioni dei datori o dei prestatori di lavoro stipulanti il contratto collettivo nazionale che siano, per ciascuna parte, comparativamente più rappresentative sul piano nazionale ». Con ciò evidenziando come il requisito della maggiore rappresentatività comparata debba essere posseduto da ciascuna delle organizzazioni, sia per la parte datoriale che per la parte sindacale, che concorrono a costituire la Cassa.

Con nota del 2 maggio 2012, espressamente richiamata dagli onorevoli interroganti, la competente Direzione Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha inteso ribadire la disciplina che è venuta a delinarsi nel corso degli anni. In tal senso è stato specificato che il requisito della maggiore rappresentatività comparata deve essere posseduto da cia-

scuna organizzazione, sia per la parte datoriale che per la parte sindacale, che concorre alla costituzione della Cassa edile. A tale proposito si è ritenuto che tale requisito non possa rinvenirsi in relazione alla CEPA, costituita ad iniziativa dell'organizzazione artigiana APA – aderente alla Confartigianato – e dell'organizzazione sindacale ASGB – in rappresentanza dei lavoratori di lingua ladina.

Con la medesima nota è stato inoltre precisato che le Casse abilitate sono tenute ad osservare il cosiddetto principio di reciprocità in base al quale, al fine di armonizzare le dichiarazioni di regolarità contributiva rilasciate dalle diverse Casse edili operanti sul territorio nazionale, si ha un reciproco riconoscimento dei versamenti operati presso ciascuna di esse. Peraltro lo stesso Legislatore considera tale requisito imprescindibile atteso che, secondo l'articolo 252, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006 (cosiddetto « codice dei contratti »), « le casse edili che non applicano la reciprocità con altre casse edili regolarmente costituite non possono rilasciare dichiarazioni liberatorie di regolarità contributiva » (disposizione già contenuta nell'articolo 9, comma 77, della legge n. 415 del 1998).

Oggi tale principio è peraltro assicurato attraverso la cooperazione telematica con la Commissione nazionale paritetica per le casse edili (CNCE) alla quale la CEPA non aderisce.

Sulla base di tali premesse, pertanto, il Ministero che rappresento ritiene che il possesso dei requisiti indicati – e in particolare l'emanazione dalle sole organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative nonché il reciproco riconoscimento degli accantonamenti effettuati indispensabili ai fini delle relative prestazioni – rappresenti elemento del tutto necessario per consentire alle Casse di svolgere gli adempimenti certificativi richiamati nell'atto in esame, e che pertanto possa essere confermata l'as-

senza dei requisiti di legge in capo alla CEPA in ordine alla legittimazione al rilascio del DURC.

Per quanto attiene alle previsioni del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 58 del 6 gennaio 1978, si osserva che tale disciplina prevede per le associazioni sindacali costituite esclusivamente tra lavoratori dipendenti appartenenti alle minoranze linguistiche tedesca e ladina aderenti alla confederazione maggiormente rappresentativa fra quelle dei lavoratori stessi, l'estensione dei diritti riconosciuti da norme di legge alle associazioni aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale unicamente in ordine alla costituzione di rappresentanze sindacali aziendali e all'esercizio di tutte le attività sindacali.

Tale disposizione fa dunque riferimento solo alla estensione di attività sindacali, con ciò riferendosi primariamente alle attività indicate dallo Statuto dei lavoratori. Diversa, invece, appare la questione legata alla possibilità di costituire Enti bilaterali – nell'ambito dei quali rientrano le Casse edili – validamente abilitati a svolgere tutte le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n. 276 del 2003, ivi compresa quella relativa al rilascio del DURC.

Anche la normativa più recente – fra cui l'articolo 252, comma 5, del « codice dei contratti » del 2006 e l'articolo 2, comma 2, del decreto ministeriale 24 ottobre 2007 – non ha previsto alcuna eccezione in ordine ai requisiti che devono possedere le Casse edili ai fini della legittima emanazione del DURC, rispetto ai quali viene invece evidenziato inequivocabilmente come il possesso del requisito della rappresentatività deve essere posseduto da ciascuna delle organizzazioni – sia di parte datoriale che sindacale – che costituiscono l'Ente bilaterale.

ALLEGATO 5

Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione del Fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (Ulteriore nuovo testo C. 4568, approvata, in un testo unificato, dalla 1^a Commissione permanente del Senato, e abb.).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XI Commissione,
esaminato l'ulteriore nuovo testo della proposta di legge n. 4568 e abb., recante «Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione del Fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse»;
considerato che il provvedimento si inserisce nel solco delle diverse proposte di legge il cui iter era già in fase avanzata nella scorsa legislatura e che, pertanto, occorre rispondere alle significative aspettative nutrite dalle associazioni di familiari di persone scomparse;
preso atto che il coordinamento delle varie strutture competenti a livello terri-

toriale — che ci si augura possa essere improntato a criteri di massima snellezza e semplificazione, evitando altresì di ridurre gli stanziamenti a livello locale — richiederà inevitabilmente il coinvolgimento di una serie di uffici e dipendenti pubblici che già sono impiegati in tali attività;

atteso che nel testo non si rinvengono argomenti di specifica competenza della XI Commissione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE